

Sono cose della vita

*Poesie e semplici riflessioni dettate da diversi stati  
d'animo*



**Nicoletta Cipolletta**

**SONO COSE DELLA VITA**

*Poesie e semplici riflessioni dettate da diversi stati  
d'animo*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

**[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)**

Copyright © 2013  
**Nicoletta Cipolletta**  
Tutti i diritti riservati

*Dedico questo libro  
a una grande donna, la poetessa  
Onnembo Liliana,  
mia nonna, alla mia famiglia,  
e al mio fidanzato  
Alessandro C.*



## La vita, l'essenza

Attimi di breve durata  
che svaniscono nel nulla,  
dissolvendosi in un vortice di fumo.  
La vita, un arcobaleno fluttuante di colori sublimi,  
che si disperdono in unico sogno!  
Ricordi che non tornano indietro nel tempo.  
Interruzioni istantanee di affannosi respiri,  
che ti tolgono il fiato,  
e un improvviso sbalzo dell'anima  
che fuoriesce dal sensibile involucro.  
Il nostro io che, finalmente,  
si immerge in un caldo e raggiante fascio di luce,  
avvolgendoci in un morbido abbraccio.  
Cosicché, unendosi ad esso, diventiamo un'unica es-  
senza, la vita!

## La rosa

Così come il tempo spazza via ogni cosa,  
anche la rosa è stata privata della sua vera essenza.  
Ancor prima che ella potesse conoscere la sublime arte della sua natura,  
ancora in transito nel suo stelo la voglia di crescere!  
Senza consapevolezza di non esser curata,  
nel suo giardino che non l'aveva amata,  
ma soltanto ripudiata  
a causa di anime senza scrupoli, con cuori pieni di risentimento e colmi d'invidia!  
Ma ella fu un bel dì accolta da tanta magnificenza,  
da un buon intenditore,  
che come nome portava Amore!  
Egli prese il piccolo stelo della rosa  
tanto triste e affaticata  
e lo ripose con estrema cura nel terreno fertile che le aveva preparato.  
Con gran fare e con maestria  
la piccola rosa si riprese!  
E iniziò il suo cammino in un più bel e soave giardino.



## Notte

Notte che te ne stai lì seduta sui rami degli alberi  
e mi fissi, mi scruti con insistenza.  
Tu che mi giudichi e nel frattempo  
ti rifletti nelle acque dei fiumi in silenzio,  
nutrendoti dei sogni altrui per poter vivere a lungo!  
Avventuriera del tuo ego estrai la forza vitale dell'eco  
per dar vita al tuo estro,  
che si espande negli incubi più bui, dal profondo delle  
tue tenebre  
ansiose di calare in fretta  
nelle vette più tortuose dell'essere che ti circonda!  
Per poter scorgere dall'alto il tuo pianeta  
e spiare l'universo in silenzio,  
lontana dall'ignara popolazione che beatamente giace  
nel suo letto di sogno!

## Invidiosa di me stessa

Prosciugata lì fu la mia esistenza,  
in quel piccolo mondo racchiuso nell'oblio di un vor-  
tice senza tempo.

Ormai i miei anni volavano nello spazio di un confine,  
che non oltrepassava mai la barriera.

Nel silenzio della notte mi diverto a scrivere  
quei pensieri che, mai e poi mai, avrebbero sognato di  
venir fuori.

Lì, come d'incanto, trasformati in inchiostro indelebile  
su quel mio foglio bianco,  
che non più reggeva la mia voglia irrefrenabile di scri-  
vere!

Ed è solo adesso che comprendo la mia dote regnante.  
Vuol volare per dar sfogo al mio io  
così desideroso di farsi conoscere dal mondo,  
ma che, per un motivo o l'altro, non usciva mai allo  
scoperto,

Racchiudendo tutto il suo sapere,  
come uno scrigno geloso di aprirsi dinanzi agli occhi  
di chi era cieco,  
dinanzi a orecchie sorde e a menti troppo contorte  
che l'avrebbero giudicata,  
gelose del mio inestimabile tesoro.

Mai ho voluto espormi, mai prima di oggi, ne avrei  
avuto il coraggio!

## Angelo

Angelo, tu dentro di me frugavi  
per scovare in fondo al mio animo privo di sesso  
e colmo di rimpianti per attimi cercati e non vissuti  
come essi si aspettavano.

Non attendevano altro che venir fuori  
per cercare di colmare quel vuoto implacabile che  
sprofondava nel baratro,  
ma in fondo ad esso non vi era altro che amore,  
lì, chiuso nel mio grembo.

Come se altro non attendesse che venir fuori  
per liberarsi finalmente e trovare quella luce che tanto  
disperatamente ha cercato invano.

Come una mano, lì distesa sul cuscino,  
che supplicava perdono e implorava amore.

Angelo, tu non ti stanchi mai di volare attraverso i  
miei occhi.

Lì, negli occhi di un gigante!

Angelo della notte, che attraverso di me ti diletta a vo-  
lare!

## L'amore

Un cane, un bambino, due occhi grandi e al contempo  
pieni d'amore,  
due anime che insieme fanno parte di una vita,  
che cerca sempre una cosa,  
che per sillabe ne porta cinque: amore.  
Fin da piccola l'ho cercato, prima in lui, il cane, fedele  
amico.  
Poi nell'altro, l'uomo, che carogna tradisce.  
Ritornando però nella sua cuccia,  
e il padrone che lo ha allevato l'incita ad entrare,  
dimenticandosi dell'accaduto, e alla fine si riconcilia  
con l'amico!